

Costo dai 50 ai 100 euro. Lepore: è un esempio per l'intero Paese
Biotestamento, registro in Comune

ma la firma si farà dal notaio

NASCE il biotestamento comunale. La discussione partita nel 2009 si è conclusa ieri, con la presentazione del registro comunale delle Dat, dichiarazioni anticipate di trattamento, che costeranno ai cittadini dai 50 ai 100 euro. «Questo è un esempio a livello nazionale», ha detto ieri il coordinatore di giunta Matteo Lepore presentando il nuovo registro, che si regge sulla convenzione del Comune con 60 studi notarili. Da oggi i residenti che lo desiderino potranno scaricare dal sito del Comune un modulo prestampato con la dichiarazione delle proprie volontà sul "fine vita", e poi recarsi in uno degli studi notarili che hanno aderito al progetto (l'elenco completo è anch'esso pubblicato dal sito di Palazzo d'Accursio). Il notaio autenticherà la firma sul modulo, registrerà le volontà del richiedente e anche il nome di un "fiduciario", che garantirà che le volontà di "fine vita" siano rispettate. Sarà poi il notaio a trasmettere al registro comunale l'esistenza delle dichiarazioni ricevute. Ad ogni dichiarazione gli uffici comunali attribuiranno un numero progressivo e la anoteranno nel registro, insieme al luogo di deposito della Dat. Il Comune non conserverà quindi le Dat, ma registrerà solo la loro esistenza. «La gestione del servizio da parte nostrana spiegato Lepore avrebbe avuto problemi di complessità e di costi». Inoltre sarebbe stata a rischio di ricorsi, in quanto le spese sostenute non rientrano in nessuno dei compiti assegnati per legge alle amministrazioni.